



GEOMETRA

DENIO MAROZZI

Via XXV APRILE n. 29

63082 - CASTEL DI LAMA (AP)

Telefono: 328.1412786

APPARTAMENTO AD USO RESIDENZIALE

PROVINCIA: **ASCOLI PICENO**
COMUNE: **CASTEL DI LAMA**
LOCALITA': **VILLA SAMBUCCO – VIA ROMA**
COMMITTENTE: **TRAINI GUIDO**

AUTOCERTIFICAZIONE REQUISITI IGIENICO-SANITARI



IL TECNICO

Geom. Denio Marozzi

REGIONE MARCHE
Azienda Sanitaria Unica Regionale
Zona Territoriale n. 13 – Ascoli Piceno
Dipartimento di Prevenzione - Servizio di Igiene e Sanità Pubblica
Viale degli Iris tel. 0736/3581- telefax 0736/358839
Ascoli Piceno

Castel di Lama, lì 10-07-2018

OGGETTO: REQUISITI IGIENICO SANITARI ABITAZIONE NEL COMUNE DI CASTEL DI LAMA.

OPERE DI RISTRUTTURAZIONE INTERNA ATTRAVERSO S.C.I.A.

AUTOCERTIFICAZIONE Parere Igienico - Sanitario.

Ditta: **TRAINI GUIDO – CF: TRNGDU86H30A462U**

Progetto: **RISTRUTTURAZIONE APPARTAMENTO P.1 (CIVILE ABITAZIONE)**

Località: **VIA ROMA, 70 - COMUNE DI CASTEL DI LAMA**

Progettista: **GEOM. MAROZZI DENIO**

Recapito: **CASTEL DI LAMA, VIA XXV APRILE n. 29 tel. 328.1412786**

- Art. 220 T.U. Leggi Sanitarie -

Elementi di progettazione necessari per parere igienico – sanitario.

✓ PLANIMETRIE GENERALI - **TAV. U – ALLEGATO 6**

- Piantina planimetrica generale del sito ove verrà collocato l'edificio (ovvero ove è già collocato se l'intervento riguarda un edificio già esistente), completa della via (contrada, frazione) e delle realtà edilizie già presenti (se presenti) in quella zona.
- La stessa piantina dovrà riportare l'esposizione del fabbricato rispetto ai punti cardinali, il posizionamento della condotta idrica pubblica e della condotta fognante pubblica.
- ~~Piantina planimetrica indicante le curve di livello, integrata da una o più sezioni per conoscere se il fabbricato verrà edificato su terreno pianeggiante o acclive.~~

✓ RETE IDRICA E FOGNANTE - **NON VERRANNO FATTE MODIFICHE**

- Posizionamento delle colonne di scarico;
- Rete fognante privata a servizio del fabbricato e relative opere d'arte (meccanismo sifone e sfilati in copertura);
- Punto di allaccio della fogna privata con il collettore pubblico e relative opere d'arte.
- Posizionamento della condotta idrica privata.
- Punto di allaccio con la condotta idrica privata e relativa opera d'arte. Nel caso che sia impossibile evitare incroci di rete fognante con rete idrica, dovrà essere presentata una sezione quotata per dimostrare che nel punto di incrocio la condotta idrica si trova a quota più alta rispetto alla fogna.
- ~~Per le zone prive di fognatura pubblica, dovranno essere presentati appositi elaborati relativi al trattamento primario – vasca settica di tipo Imhoff (della quale si allegnerà schema in relazione al numero di utenti) e allo smaltimento mediante subirrigazione (o pozzo assorbente), semplice o drenata a seconda della natura del terreno; dell'una e dell'altra occorrono piantine planimetriche quotate e sezioni quotate oltre al dimensionamento relativo al numero probabile di utenti in conformità a quanto disposto dall'allegato 5 D.L. 04/02/77 (Suppl. Ord. alla G.U. n° 48 del 21.02.1977).~~

✓ REQUISITI MINIMI DI ABITABILITÀ - **ELABORATI VARI**

- Le planimetrie relative al fabbricato dovranno essere tutte quotate e per ogni locale essere indicati la destinazione, la superficie utile, il rapporto superficie pavimentata/finestrata. Saranno altresì presentate una o più sezioni del fabbricato (a seconda della sua complessità), riportanti quote parziali per le altezze utili interne nonché quelle totali. Per quanto riguarda le superfici minime e le altezze minime saranno rispettate le misure stabilite dal D.M. 05/07/75 e dai regolamenti locali: in particolare per la destinazione d'uso dei seminterrati, le caratteristiche di cui agli art.li 42 modificato e 42 bis dovranno essere verificati in pianta. **ALLEGATO n. 6**
- Ogni fabbricato deve essere adeguatamente difeso dall'umidità e pertanto il progetto evidenzierà le precauzioni che saranno adottate a tale scopo. Qualora il fabbricato comprenda una porzione parziale o totalmente interrata, è necessario allegare disegni indicanti le opere previste per la difesa dall'umidità.
- A prescindere dalle competenze di verifica previste da Leggi e Regolamenti specifici, sono di fondamentale importanza le opere di isolamento acustico (D.P.C.M. 01/03/1991) e termico (L.10/91). **ALLEGATI n. 9 e 10**
- ~~Per gli opifici, gli insediamenti produttivi in genere, le attività commerciali ecc., la progettazione dovrà evidenziare il rispetto del D.P.R. 303/56 e successivi Decreti Legislativi 277/91 e 626/94 (norme sull'igiene degli ambienti di lavoro).~~

SCHEMA TECNICA SUI REQUISITI MICROCLIMATICI

- **PROTEZIONE DEI LOCALI DALL'UMIDITA'** (nei casi di piani Terra, interrati o seminterrati) Descrizione delle opere:

Il fabbricato oggetto di intervento è posto al piano primo su edificio già realizzato, e quindi non è interessato da opere di protezione per l'umidità poiché completamente fuori terra.

- **ISOLAMENTO TERMICO** (Legge 09.01.1991 n.10) Descrizione delle opere:

L'unità su cui si andrà a realizzare l'opera di ristrutturazione e di manutenzione straordinaria è già esistente e le pareti esterne non saranno interessate da interventi, salvo il rifacimento interno dell'intonaco con rete nelle parti lesionate dal terremoto e rafforzate attraverso interventi puntuali. La parte dell'appartamento maggiormente interessata attraverso l'applicazione dell'isolamento sarà il solaio di piano, ovvero la parte aggettante verso il piano terra e quindi verso i garage (non riscaldati), che saranno isolati attraverso l'applicazione di tappetino isolante sulla soletta del solaio e sopra al quale verrà realizzato massetto isolante-autolivellante.

- **ISOLAMENTO ACUSTICO** (D.P.C.M. 01.03.1991): Descrizione delle opere:

Come specificato nell'All. n. 9, tutte le opere da realizzare consentiranno di ottenere i livelli di espansione al rumore inferiori a quelli limite previsti dalla Tab. B del D.P.C.M. 5.12.97, sia per il potere fonoisolante apparente $R'w < 50$, per l'isolamento acustico di facciata $D_{2m,nt,w} < 40$ che per il livello di calpestio solaio normalizzata $L'_{nw} < 63$.

- **ALTRE PRECISAZIONI**

.....
.....

Il Tecnico:



REGIONE MARCHE
Azienda Sanitaria Unica Regionale
Zona Territoriale n. 13 – Ascoli Piceno
Dipartimento di Prevenzione - Servizio di Igiene e Sanità Pubblica
Viale degli Iris tel. 0736/3581- telefax 0736/358839
Ascoli Piceno

UNITA' IMMOBILIARE TIPO

Requisiti minimi abitativi di cui al D.M. 5 luglio 1975

Traini Guido

SUPERFICI UTILI NETTE E DESTINAZIONI

PIANO PRIMO - SUB. 4 - Verifica requisiti minimi abitativi						
n.	Destinazione d'uso	S. NETTA	S. MIN. (1/8)	S. Finestr.	Dim. Finestre n.fin. Largh. Altez.	Altezza
01	SOGGIOR. - CUCINA	26.15mq	3.27 mq	4.16 mq	1 1.40 x 2.25 1 0.75 x 1.35	2.90ml
02	DISIMPEGNO	3.72mq	---	0.00	0 --- ---	2.90ml
03	CAMERA #1	14.45mq	1.80 mq	3.15 mq	1 1.40 x 2.25	2.90ml
04	BAGNO #1	3.70mq	---	 AREAZIONE FORZATA	0 --- ---	2.90ml
05	BAGNO #2	4.60mq	0.58 mq	0.95 mq	1 0.70 x 1.35	2.90ml
06	LAVANDERIA	8.18mq	1.02 mq	3.15 mq	1 1.40 x 2.25	2.90ml
07	CAMERA #2	14.15mq	1.77 mq	1.89 mq	1 1.40 x 1.35	2.90ml

Il Tecnico:



SCHEDA TECNICA SU RETE FOGNANTE ED IDRICA

- METODI DI SMALTIMENTO REFLUI SU PUBBLICA FOGNATURA

Non verranno realizzate o modificate le esistenti reti fognarie presenti nel fabbricato e tutti gli impianti verranno convogliati al sistema di smaltimento esistente.

Non sarà prodotta per tanto documentazione inerente agli scarichi.

DESCRIZIONI DI EVENTUALE IMPIANTO DI DEPURAZIONE DELLE ACQUE.
(Legge n° 319 del 10.05.1976)

Non sarà realizzato nessun impianto di depurazione, poiché non necessario.

- APPROVVIGIONAMENTO IDRICO-POTABILE

L'approvvigionamento idrico per l'acqua potabile non verrà modificato e tutti gli approvvigionamenti avverranno esclusivamente dalla rete già esistente all'interno del fabbricato, regolarmente alla condotta di allaccio dell'Acquedotto del consorzio idrico del Piceno pubblico.

Il Tecnico:



SCHEDA TECNICA SULL'IMPIANTO DI RISCALDAMENTO

- TIPO DI IMPIANTO:

Generatori a condensazione modulanti - con potenza inferiore < 30.000 Kcal. –
Sistema di distribuzione del tipo a circolazione forzata con centralina.

TEMPERATURE DI PROGETTO (nei locali adibiti ad uso abitativo): **20 C°**

- NUMERO DI LOCALI RISCALDATI: **TUTTI - 7**

- NUMERO DI CALORIE sprigionate dalla caldaia (presumibile) 20.000 kcal/h

- MODALITA' DI CONVOGLIAMENTO ALL'ESTERNO DEI PRODOTTI DELLA COMBUSTIONE:

Se in canna fumaria: **NO**

Se direttamente all'esterno: **SI – GIÀ ESISTENTE**

Indicare normativa di riferimento (norme UNI – CIG) **UNI 9615**

- PRESENZA DI CAMINI NEI LOCALI ABITATIVI E NON

(indicare se esiste adduzione di gas all'interno del locale stesso).

Non saranno realizzate canne fumarie o camini, e l'impianto ex-novo sarà coerente con l'impianto già esistente sul posto e comunque tutto il sistema di emissione sarà realizzato a regola d'arte e conforme alle vigenti normative.

- ALTRO:

.....
.....

Il Tecnico:

